

# SOSPESA PROF NO VAX

## IL CASO A CREMA. «HO RIFIUTATO LA BENEDIZIONE DEL SACRO SIERO» LETTERA AGLI STUDENTI, BUFERA. BONALDI: «VOLEVA UN PREMIO?»

■ CREMA È bufera sul caso della prof No vax che - sospesa - ha scritto una lettera ai suoi studenti. «Sono stata sospesa amorevolmente dal servizio in quanto inadempiente all'obbligo vaccinale»: la prof del liceo Racchetti-Da Vinci di Crema lo annuncia nello scritto. «Ho rifiutato la 'benedizione del sacro siero' (la definizione è del bravissimo Diego Fusaro). D'altronde io rispondo solo alla mia coscienza e dopo discernimento, a fronte di una situazione che sta degenerando evidentemente (dove l'aspetto sanitario poco o nulla ormai c'entra), da persona libera esercito la mia volontà, costi quello che costi». Dura la reazione della sindaca Stefania Bonaldi e del consigliere regionale del Pd Matteo Piloni: «Forse voleva un premio?»



MORANDI a pagina 9

# CORONAVIRUS: LA STRETTA Insegnante No vax sospesa La lettera delle polemiche

Professoressa del Racchetti Da Vinci scrive agli studenti: «Ho rifiutato la benedizione del sacro siero e mi hanno amorevolmente messo alla porta». La reazione dura di Bonaldi e Piloni: «Voleva un premio?»



Stefania Bonaldi

« Parole gravi, signora mia che usa il discernimento: si documenti con i numeri Sta scaricando il costo della sua libera scelta sulla comunità »»



Matteo Piloni

« Cara prof le consiglio di leggere il libro di don Milani Dalla pandemia possiamo uscire solamente se il problema lo sentono tutti come proprio »»

di **FRANCESCA MORANDI**

■ CREMA Insegna greco e latino al liceo Racchetti-Da Vinci, ma lei, professoressa No vax, adesso è stata sospesa «amabilmente per aver rifiutato la benedizione del sacro siero (l'espressione è del bravissimo Diego Fusaro)», il noto filosofo di Torino che sostiene lo scetticismo vaccinale, soprattutto è contrario all'obbligo del Green pass. L'insegnante lo ha scritto ai suoi studenti in una lettera recapitata via mail. Sedici righe in tutto finite sui social. La sindaca **Stefania Bonaldi** prima, il consigliere regionale piddino

Matteo Piloni subito dopo, quella lettera l'hanno pubblicata sui propri profili Facebook, ribattendo, duramente, all'insegnante. E sollevando la polemica. La lettera. «Ciao a tutti - scrive la professoressa -. Come penso sappiate, sono stata sospesa 'amorevolmente' (a metà mattina senza neanche poter mettere piede nell'altra classe) dal servizio in quanto inadempiente all'obbligo vaccinale. Ossia ho rifiutato la 'benedizione del sacro siero' (l'espressione è del bravissimo Diego Fusaro). D'altronde, io rispondo solo alla mia coscienza e dopo discernimento, a fronte di una situazione che

sta degenerando evidentemente (dove l'aspetto sanitario poco o nulla ormai c'entra), da persona libera esercito la mia volontà, costi quel che costi». «Parole gravi», ribatte la sindaca Bonaldi. Il suo affondo social: «Forse, professoressa,



## IL FRONTE DELLA SCUOLA



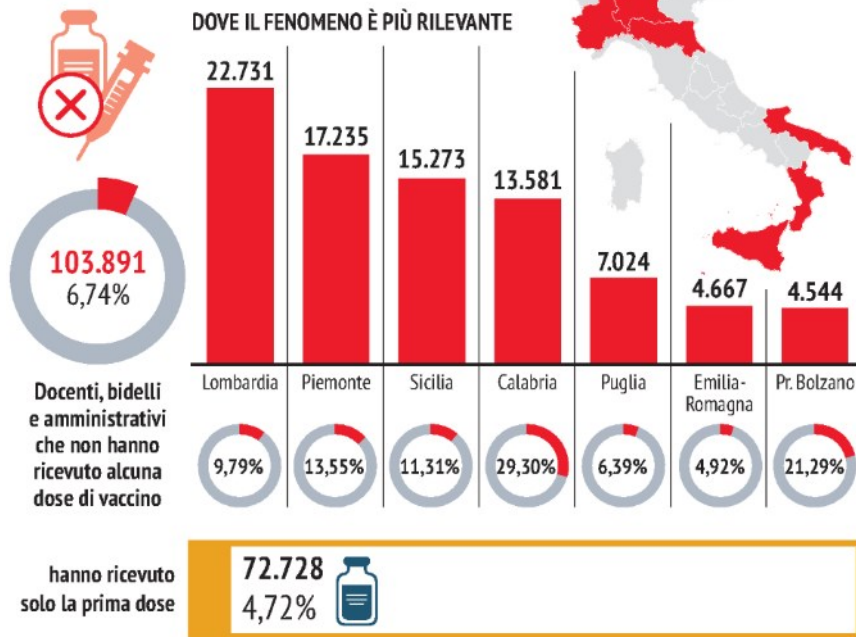
si attendeva un premio alla carriera per essere 'tutta d'un pezzo', anziché essere 'amorvolmente' messa alla porta? Intanto, quale che sia la sua disciplina, credo sarebbe il caso orientasse il suo pensiero critico innanzitutto per approfondire ciò di cui parla con tanta, troppa disinvoltura». La sindaca bacchetta la prof: «Chiamare un vaccino col nome di siero, in termini biomedici la componente liquida del sangue, costituisce un grossolano errore. Magari affidarsi ad un biologo anziché ad un filosofo aiuterebbe». Di sferzata in sferzata, «dichiarare che 'ormai l'aspetto sanitario non c'entra nulla' mi pare, poi, una frase ad effetto e fuori dal tempo». Poi, il consiglio: «Si documenti andando a vedere il numeri, ce ne sono una infinità e l'ultimo rapporto dell'IIS è illuminante. I numeri non mentono». Li cita, i numeri, la sindaca. «Prendiamo soli i dati sulle terapie intensive (rilevati dalla Fiaso nei 21 ospedali sentinella), vuole? Oltre sette letti su dieci, cioè il 72%, è occupato da pazienti non vaccinati». L'ultima sferzata: «Quindi, signora mia, quel suo 'costi quello che costi' mi pare assai azzardato e fuorviante, perché in realtà il costo della sua 'libera scelta', signora prof che usa il discernimento, lei lo sta scaricando sulla comunità». Più che il filosofo Fusaro, alla «cara professoressa» il consigliere regionale Piloni consiglia di «rileggere (o leggere!)» 'Lettera a una professoressa', il libro-icona di don Lorenzo Milani che ha fatto conoscere al mondo la scuola di Barbiana (comune di Vicchio nella valle del Mugello, provincia di Firenze).

Piloni cita un passaggio del volume: «Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia». E all'insegnante dice: «Da questa pandemia usciamo solo se il 'problema' lo sentono tutti come fosse il proprio».

La prof no vax prima sospesa e poi bersagliata sui social (ma c'è chi la difende), non ribatte: «No. Grazie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PERSONALE SCOLASTICO NO VAX



FONTE: Governo (dati al 10/9)

L'EGO - HUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8247